

Violenza sulle donne.

La Cisl: per fermarla servono pari diritti

In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la **Cisl Fvg** con i suoi **Coordinamenti donne** fa il punto sulle differenze di genere, con una convinzione ben salda: per combattere quello che ormai è diventato un fenomeno sociale odiosissimo serve una forte azione culturale, ma anche concretezza dei diritti e parità.

Ecco perché la riflessione aperta dalla **Cisl** ha preso – al Visionario di Udine – spunto dalla proiezione del film “We want sex”, la storia (vera) di 187 operaie che nell’incandescente ’68 sfidarono la Ford, i sindacati, il primo ministro laburista Wilson e il malcontento dei mariti, organizzando uno sciopero duro per ottenere un salario equiparato a quello maschile.

«Di fronte al tema della violenza – spiegano le **coordinatrici donne Renata Della Ricca** e per la **Fnp, Linda Di Giusto** – non possiamo abbassare la guardia, ma anzi dobbiamo continuare ad assumerci, assieme alle istituzioni, piena responsabilità. Crediamo, in questo senso, che si possa fare molto a partire dalla contrattazione di secondo livello, che può essere lo spazio più interessante ed efficace per sperimentare, nella concretezza delle realtà produttive e dei territori, formule innovative di tutela delle donne, buone prassi da replicare anche in altre realtà ed altri contesti».

Alla proiezione del film è seguito un dibattito cui hanno partecipato: Daniela Suerz dell’Associazione Mdr Conseling e Antonio Romeo dell’Associazione Cambiamento maschile, che sono intervenuti rispettivamente sui temi delle disparità comunicative e della violenza come un non modo di essere.

Ha chiuso il dibattito l’intervento della segretaria della **Cisl Fvg, Claudia Sacilotto**.